

Bergamo, 27 gennaio 2024

Circolare n.93

Al personale docente

Al sito Web

Oggetto: 27 gennaio giorno della memoria

La data del 27 gennaio, giorno in cui il campo di sterminio di Auschwitz Birkenau venne liberato dalle truppe sovietiche, è diventata il simbolo per ricordare tutte le vittime dell'olocausto.

Lo sterminio di ebrei, oppositori, zingari, omosessuali perpetrato dal nazismo con la complicità del regime fascista italiano fu messo in luce nella sua più crudele ferocia.

Da molti anni siamo impegnati a perpetuare il ricordo di ciò che è stato, un impegno ancor più cruciale dal momento che i testimoni inevitabilmente si riducono col passare degli anni.

Per riprendere le parole di Primo Levi, **CONSIDERIAMO**, noi che viviamo nelle nostre tiepide case, che tutto questo è successo!

MEDITIAMO sull'origine del **MALE** generato dall'odio, moltiplicato dall'egoismo e dall'indifferenza.

L'atroce meccanismo dello sterminio ha un unico responsabile: **IL RAZZISMO**. L'idea hitleriana della purezza della razza, della difesa dell'identità nazionale da quanti sono considerati stranieri, dei muri da innalzare fra noi e gli altri trova terreno fertile in tutta Europa, a cominciare dall'Italia mussoliniana. Ma altrettanto colpevole è chi si volta dall'altra parte e si schiera col più forte per puro interesse o per paura.

RICORDIAMO che il potere al fascismo e al nazismo è stato consegnato da una parte dell'opinione pubblica che ha dato mano libera agli assassini.



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



C.P.I.A. 1 BERGAMO

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
Via F. Ozanam, n.27 - 24126 Bergamo (BG)

Invito tutti i docenti ad affrontare l'argomento nelle rispettive classi, nei modi e nei termini più opportuni in base ai livelli dei gruppi-classe, magari avvalendosi degli spunti forniti dagli interventi del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e dalla Senatrice Liliana Segre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giancarlo D'Onghia

Firma autografa omessa a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 D Lgs. n. 39/1993.